



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

ANNALI DEL DIPARTIMENTO DI METODI
E MODELLI PER L'ECONOMIA
IL TERRITORIO E LA FINANZA

2017

Direttore Responsabile - Director

Alessandra De Rose

Direttore Scientifico - Editor in Chief

Roberta Gemmiti

Curatore del numero - Managing Editor

Ersilia Incelli

Comitato Scientifico - Editorial Board

Maria Giuseppina Bruno, Adriana Conti Puorger, Francesca Gargiulo,
Roberta Gemmiti, Cristina Giudici, Ersilia Incelli, Antonella Leoncini Bartoli,
Isabella Santini, Marco Teodori.

Copyright © 2017

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

ISSN: 2385-0825

Pubblicato a novembre 2017



Quest'opera è distribuita
con licenza Creative Commons 3.0
diffusa in modalità *open access*.

Assunta di Sante e Simona Turriziani (a cura di), *Quando la fabbrica costruì San Pietro. Un cantiere di lavoro, di pietà cristiana e di umanità XVI-XIX secolo, Il formichiere (Foligno-PG), 2016, pp. 591.*

Il volume è costituito da diciannove saggi e tre approfondimenti tematici presentati in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia. Esso presenta lavori inediti che sono il risultato di ricerche condotte presso l'Archivio Storico della Fabbrica di San Pietro, importanti per una maggiore conoscenza della città di Roma, dove per secoli è stata attiva la Fabbrica di San Pietro. Altra novità di questo ponderoso lavoro è la sua stessa impostazione: le curatrici, Assunta Di Sante e Simona Turriziani, e gli autori dei singoli contributi hanno privilegiato aspetti che fino a questo momento erano rimasti sullo sfondo della storia di questa importante istituzione.

Le ricerche pubblicate, che meriterebbero ognuna un particolare approfondimento che in questa sede non potrà essere fatto, affrontano diverse e importanti tematiche e cioè: dalla storia della più antica porta santa della Basilica di San Pietro (Antonella Bellardini, *Piccola ma aurea: la Porta Santa nell'antico San Pietro*), offrendone una originale lettura dell'affresco di Beato Angelico al finanziamento e all'amministrazione del denaro da parte della Fabbrica, destinati alla costruzione e alla decorazione della Basilica (Renata Sabene, *Fede, accoglienza e indulgenze nella Fabbrica di San Pietro in Vaticano*; Andrea Gasbarri, *Amministrazione finanziaria e politica sociale della Fabbrica di San Pietro (XVI-XIX secolo)*; Gaetano Sabatini, *Ad Beneficium gentium. I tribunali periferici della Fabbrica di San Pietro tra giurisdizione universale, equilibri di potere locali e finalità sociali*) alle condizioni di vita e di lavoro delle maestranze della Fabbrica e al mercato alimentare nella Roma del Cinquecento (Pietro Zander, *"Allegrezze" in San Pietro: danze, brindisi e pranzetti nella più bella Fabbrica del Rinascimento*; Nicoletta Marconi, *Sicurezza, assistenza e misericordia nel cantiere della Fabbrica di San Pietro tra XVI e XIX secolo*; Assunta Di Sante, *La Fabbrica di San Pietro e la formazione delle maestranze. L'esperienza dello Studio Pontificio delle Arti*; Matteo Braconi, *"Perché male adatti al genere minuto..." I mosaicisti dello Studio Vaticano, il cantiere di S. Pudenziana e il restauro dei mosaici delle basiliche romane nella prima metà dell'Ottocento*); in particolare, il saggio (Mauro Rota, Jacob Weisdorf, *Mercato del lavoro, salari reali e standard di vita a Roma nel XVI e XVII secolo: le evidenze nella costruzione della Basilica di San Pietro in Vaticano*) sull'analisi della dinamica dei salari erogati nella Fabbrica nel lungo periodo sottolinea una nuova posizione della città Roma all'interno del contesto internazionale per via del reddito individuale verosimilmente maggiore, alla metà del 1600, dei salariati della Fabbrica rispetto a quello dei lavoratori inglesi fino ad ora ritenuto dalla storiografia storico economica superiore al resto del continente europeo.

Emerge anche un ruolo delle donne tutt'altro che marginale: così, figlie o vedove di sanpietrini e fornitori accreditati nel cantiere della Fabbrica si trovarono a rilevare le attività dei congiunti defunti, caduti sul lavoro o inabili per via di gravi incidenti (Simona Turriziani, *L'altra metà del cielo. Le donne nel cantiere petriano*; Assunta Di Sante e Sante Guido, *Francesca Bresciani tagliatrice di Lapislazzuli per il tabernacolo di Bernini "che si fa del Santissimo in San Pietro"*; Sante Guido, *Strumenti materiali e tecnica per la lavorazione dei lapislazzuli per il tabernacolo del Santissimo Sacramento di Bernini*; Nicoletta Marconi, *"Ad uso di sua arte": Giovanna Jafrate vetrara della*

* Sapienza Università di Roma.

Fabbrica di San Pietro; Giovanna Marchei, *Le sorelle Palombi “ferrare” della Fabbrica di San Pietro*; Paolo Torniai, *Spunti per una breve storia al femminile della Fabbrica di San Pietro. “Capatrici e fornaciare” degli smalti per il mosaico*).

Inevitabile constatare che tra i fondi dell'Archivio della Fabbrica esaminati una parte evidenzi, ben documentata nei saggi, la peculiare vocazione all'accoglienza dei pellegrini e, in generale, all'assistenza di persone bisognose, poveri e ammalati (Maria Delsere, *Alle origini di piazza di Santa Marta. Una storia secolare di accoglienza e di operosità all'ombra della cupola vaticana*; Antal Molnár, *L'ospizio degli Ungari presso la Basilica di San Pietro*; Emanuele Atzori, *Le opere di misericordia dell'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento in San Pietro in Vaticano tra XVI e XVII secolo*; Simona Serci, *Le confraternite*).

Tra gli approfondimenti uno riguarda la Chiesa di Santa Maria in Cappella a Trastevere e un altro l'Ospizio di Santa Francesca Romana, luogo di assistenza e accoglienza dei meno abbienti fin dal 1300 (Veronica Seifert, *La recente riscoperta di una croce di Borromini per la Porta Santa di San Pietro, posta al centro di una fioritura di opere di carità*; Paolo Di Buono, *La croce per la Porta Santa della Basilica di San Pietro: Calandra e l'uso del mosaico filato*). Un ultimo approfondimento riguarda le grandi sculture di marmo delle Virtù cristiane legate al tema della Misericordia, finora poco indagate (Sara Magister, *A “sostegno” della Misericordia. Le statue della virtù nella Basilica di San Pietro in Vaticano*).

Il grande merito di questo libro, infine, è quello di presentare una istituzione, quella della Fabbrica di San Pietro in Vaticano, particolare e unica nel panorama storico europeo: nell'accogliere e assistere i pellegrini, centro propulsore di opere di carità e di pietà cristiana, modello di pratica edilizia nell'età moderna ma anche all'avanguardia nel mettere a punto pratiche di welfare e politiche di lavoro estremamente moderne, nel dare voce al silenzioso servizio di persone anonime e di artisti meno conosciuti e delle loro maestranze che hanno lavorato nel cantiere della Fabbrica e contribuito alla sua realizzazione. Arricchiscono la trattazione un'accurata bibliografia generale, un utile indice dei nomi di persona e delle istituzioni e preziose immagini di documenti di archivio, particolari oggetti e pitture della Fabbrica.